

In evidenza Turismo

Il vino fa volare il turismo siciliano

di: Redazione

26 novembre 2016



“L’enoturismo è uno dei settori in crescita in Sicilia. Oggi la media di visite nelle nostre aziende vinicole è di circa 3.800 persone l’anno contro le 200 di 15 anni fa. E’ un’opportunità di crescita che stiamo coltivando: l’enoturismo sta dando un valore aggiunto ai marchi siciliani e offre nuovi spazi di lavoro e di sviluppo”: i numeri di un fenomeno positivo sono stati raccontati da Francesco Ferreri, presidente di Assovini Sicilia, durante gli **“Stati generali del turismo”** di Taormina. Assovini è il club delle aziende vitivinicole siciliane che racchiude l’87% dell’imbottigliato siciliano ed è nato per la volontà di alcuni imprenditori *“che hanno capito l’importanza del “fare squadra” per promuovere i vini dell’isola”*. Oggi ad Assovini Sicilia aderiscono 79 aziende.

“Nel 2015 l’enoturismo siciliano ha registrato il 55% di presenze di italiani e il 45% di stranieri” ha detto Ferreri, *“il 98% degli addetti delle aziende vinicole parla una lingua straniera, nel 96% delle cantine sono stati realizzati locali adatti alle degustazioni e nel 69% è possibile effettuare anche un servizio di ristorazione di qualità. Il 40% delle aziende ha una struttura ricettiva e il 31% ha l’idea di realizzarla”*.

Ferreri ha sottolineato come *“più un territorio funziona dal punto di vista turistico, più il mercato del vino cresce: per averne conferma è sufficiente analizzare i luoghi più visitati e incrociare la notorietà dei vini di quel territorio”*. Ma per non perdere questa opportunità di crescita, Ferreri ha indicato alcune priorità: *“Studiare l’offerta del settore enoturistico ed avere un riscontro sulla domanda, in modo da fare investimenti mirati che abbiano prospettive nel lungo periodo. Creare un Tavolo comune tra le Istituzioni e l’imprenditoria per valorizzare il “sistema Sicilia”. Sbloccare i finanziamenti comunitari che potrebbero cambiare il volto dell’isola”*.